

FUTURE FOR FUR



Debutta Furmark, la certificazione internazionale della pelliccia naturale che guarda a sostenibilità, sicurezza e alla nuova sensibilità del consumatore.



In queste pagine. IFF 2020 – www.furmark.com

Sostenibilità. Una parola dalle mille sfaccettature nel fashion system. Uno slogan da vendere per alcuni, un obiettivo da rincorrere per altri, sicuramente un plus per i brand che a volte risulta difficile valutare per il consumatore. Per questo il settore della pellicceria ha deciso di fare chiarezza con Furmark, una nuova certificazione internazionale per le pellicce naturali, che debutta nel 2021, e che fornisce linee guida per un acquisto in totale sicurezza, come spiega l'International Fur Federation.

Perché la pelliccia è una scelta sostenibile più di altre? Innanzitutto si tratta di un materiale totalmente organico e biodegradabile che non lascia rifiuti negli oceani. Un prodotto dell'economia circolare protagonista nel gioco creativo tra recycled e upcycled, progettato per durare a lungo.

Che cos'è Furmark? Una certificazione basata su standard certi, costruiti da esperti indipendenti. Acquistare un capo con il logo Furmark vuol dire avere la certezza che è stato certificato in tutti gli step della sua catena di fornitura, a partire dal prelievo selvatico o dall'allevamento, che è tenuto a rispettare il benessere animale secondo il Welfare Quality della Commissione europea: buon alloggio, buona alimentazione, buona salute e comportamento adeguato.

Cosa si può sapere della propria pelliccia? Per tutte le pelli si distingue l'allevamento o la zona del prelievo, il tipo di concia e tintura a cui sono state sottoposte e l'impianto produttivo (certificato dai professionisti indipendenti di Filck) che deve essere a basso impatto ambientale.

Come avviene il tracciamento? Un software collegato al sistema di etichettatura registra i movimenti delle pelli in ogni fase della filiera: in pratica scansionando il QR code e inserendo il numero di tracciamento i consumatori accedono alla piattaforma del sito Furmark e scoprono la "storia" del loro capo.

Pellicce selvatiche o di allevamento? Dipende dalle scelte individuali. Ma la garanzia deve essere una sola: la sicurezza. Sicurezza che qualora siano selvatiche arrivino da popolazioni numerose e mai da specie in via di estinzione e da Paesi che dispongono di sistemi sicuri di controllo dell'ecosistema; mentre se d'allevamento che ci sia la garanzia del benessere animale e il rispetto degli standard ambientali.

